

QUESTO MESE: È BOOM DI IMMIGRATI IN ITALIA

MALATTIE PROFESSIONALI IN CRESCITA TRA GLI EXTRACOMUNITARI

POPOLAZIONE STRANIERA E MERCATO DEL LAVORO

Direttore Responsabile Marco Stancati
Capo Redattore Franco D'Amico

Tablette a cura di Alessandro Salvati
Grafici a cura di Vitalina Paris

INAIL - Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1
Segreteria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872290 - Fax 06/54872603
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

AGOSTO 2006

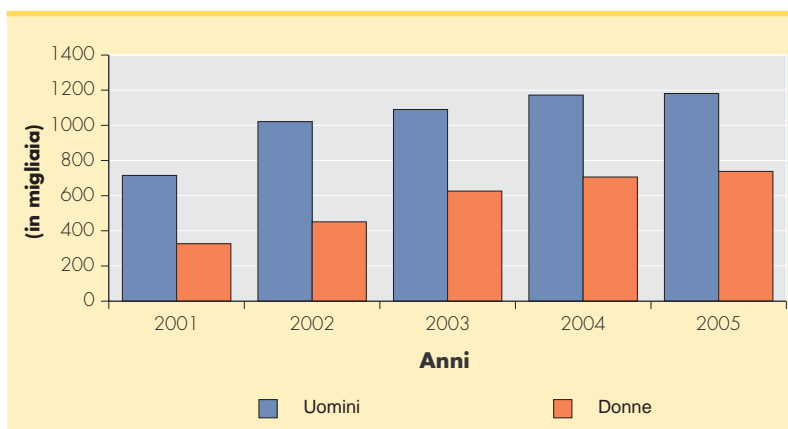
NUMERO 8

È BOOM DI IMMIGRATI IN ITALIA

E' boom di immigrati in Italia. Un recente studio americano sui flussi migratori ci colloca al secondo posto, dopo gli Stati Uniti, per numero di persone che ogni anno decidono di vivere stabilmente in un altro Paese (da noi circa 300mila l'anno).

Nel 2005, gli extracomunitari assicurati all'INAIL hanno raggiunto quota 1,9 milioni stabilizzandosi rispetto all'anno precedente dopo un trend decisamente crescente che li ha visti quasi raddoppiare nel giro di un quinquennio. Si attende un incremento per il 2006, anche per effetto delle quote di nuovi ingressi fissate dal governo che, ai 170mila già stabiliti, prevede di aggiungerne altri 350mila entro fine anno.

In questo contesto, appaiono positive le notizie che riguardano gli infortuni sul lavoro: 111mila denunce nel 2005, in netta controtendenza con la crescita registrata



TAV. 1: LAVORATORI EXTRACOMUNITARI ASSICURATI ALL'INAIL PER SESSO-DATI DNA (DENUNCIA NOMINATIVA ASSICURATI)

negli anni precedenti, anche se il calo del 5% rispetto al 2004 è da attribuire in parte all'ingresso nell'U.E. di 10 nuovi Paesi già extracomunitari. Analogo discorso per i casi mortali, scesi dai 175 del 2004 ai 138 del 2005.

Marocco, Albania e Romania si riconfermano ai primi posti con il 42% degli infortuni per entrambi i sessi, ma con un lieve aumento per le donne e una contrazione per gli uomini.

Adelina Brusco

CASI DI INFORTUNIO OCCORSI A LAVORATORI EXTRACOMUNITARI PER PAESE DI NASCITA E SESSO (a) - ANNI EVENTO 2003-2005 - AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI

PAESE DI NASCITA	2003			2004			2005		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
MAROCCO	20.478	2.116	22.594	21.278	2.239	23.517	19.661	2.252	21.913
ALBANIA	12.802	1.454	14.256	13.277	1.547	14.824	12.440	1.699	14.139
ROMANIA	7.022	1.819	8.841	8.060	2.435	10.495	7.941	2.579	10.520
TUNISIA	6.171	406	6.577	6.113	417	6.530	5.563	423	5.986
EXJUGOSLAVIA	4.674	758	5.432	4.654	789	5.443	4.401	746	5.147
SENEGAL	4.491	196	4.687	4.470	195	4.665	3.988	192	4.180
INDIA	2.237	154	2.391	2.504	186	2.690	2.672	183	2.855
PAKISTAN	2.233	35	2.268	2.551	54	2.605	2.582	57	2.639
EGITTO	2.289	125	2.414	2.447	85	2.532	2.225	115	2.340
ALTRI PAESI	30.342	10.045	40.387	32.284	11.454	43.738	30.221	10.842	41.063
TOTALE	92.739	17.108	109.847	97.638	19.401	117.039	91.694	19.088	110.782

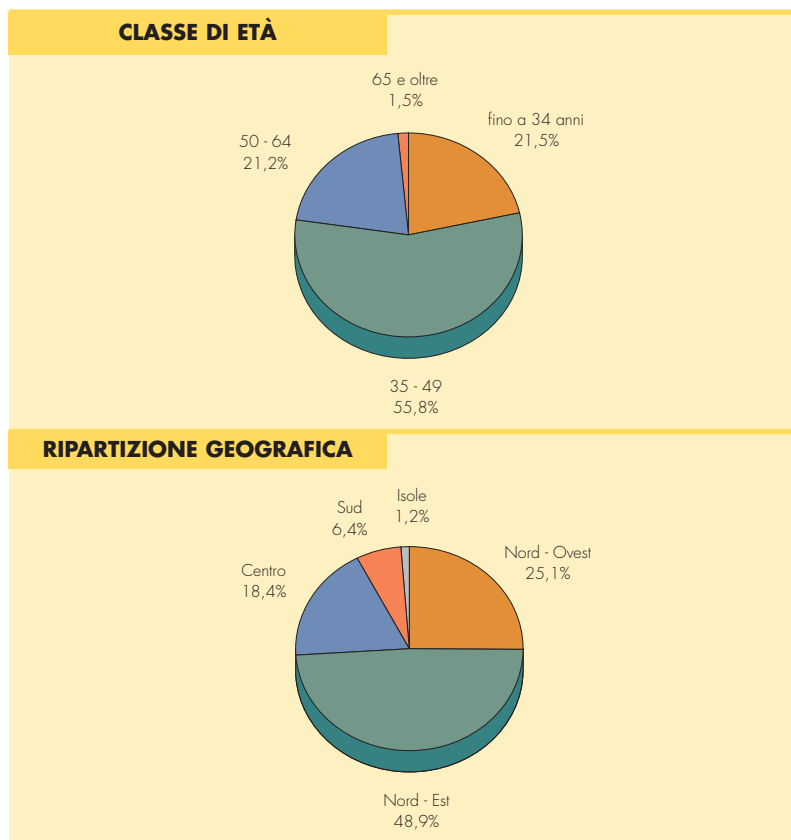
(a) Per l'anno 2005 sono esclusi i nuovi 10 Paesi entrati nella U.E.

MALATTIE PROFESSIONALI IN CRESCITA TRA GLI EXTRACOMUNITARI

DENTRO LA NOTIZIA

Se il trend infortunistico dei lavoratori extracomunitari sembra essersi invertito o quantomeno assestato, registrando nel 2005 una flessione in linea con quella dei colleghi italiani, non è così per le malattie professionali che, nell'ultimo quinquennio, sono passate da 676 a 1069 denunce con un incremento che sfiora il 60%. Un fenomeno in forte ascesa, dunque, che se da una parte è da ricondurre alla precarietà delle condizioni lavorative e al tipo di attività svolta - si tratta, spesso, di lavoratori non qualificati che operano nei settori delle Costruzioni, dei Metalli, dei Servizi alle imprese e dei Trasporti o in Agricoltura - dall'altra sembra essere anche il segnale, positivo, di una crescita dell'integrazione sociale dell'immigrato, che acquisisce una sempre maggiore consapevolezza dei propri diritti di lavoratore.

Le tecnopatie denunciate dalle donne sono circa un quinto del totale ma risultano in aumento; i lavoratori più colpiti sono quelli di età giovane, circa l'80% dei casi riguarda extracomunitari con meno di 50 anni, ma la quota di quelli con età compresa tra 50 e 64 anni è cresciuta dal 16% del 2001 al 21% del 2005. Le regioni più colpite sono l'Emilia Romagna, il Veneto e la Lombardia che da sole assommano la metà delle denunce. La provenienza geografica dei tecnopa-



TAV. 2: CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE MANIFESTATISI TRA I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI PER CLASSE DI ETÀ E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - ANNO EVENTO 2005

ti vede il primato di Marocco (16%), ex-Jugoslavia (11%) e Albania (9%). Le donne sono prevalentemente dei Paesi dell'Est, mentre tra gli uomini si registra anche una massiccia presenza di Nordafricani. La malattia professionale più denunciata è l'ipoacusia che tra le tabellate rappre-

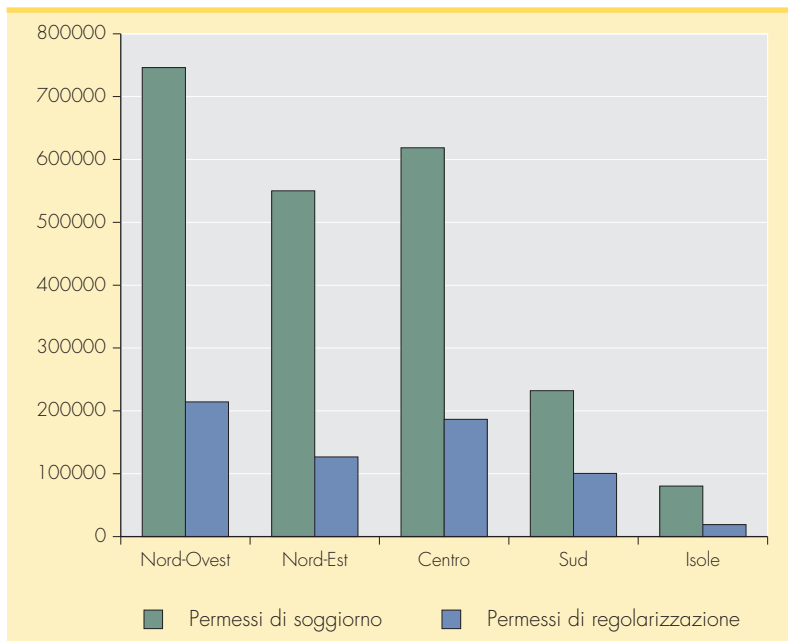
senta in media il 41% delle denunce, seguita dalle malattie cutanee col 26%. Tra le malattie non tabellate è sempre l'ipoacusia che si conferma al vertice (24%) seguita dalle tendiniti (10%) e dalle affezioni dei dischi intervertebrali (9%).

Francesca Marracino

CASI DI MALATTIA PROFESSIONALE MANIFESTATISI NEL QUINQUENNIO 2001-2005 TRA I LAVORATORI EXTRACOMUNITARI E DENUNCIATI ALL'INAIL - AGRICOLTURA, INDUSTRIA E SERVIZI

TIPO DI MALATTIA	2001	2002	2003	2004	2005
Totale tabellate	229	207	217	221	135
di cui:					
Ipoacusia	100	89	86	94	51
Malattie cutanee	56	49	61	56	41
Asma bronchiale	8	13	12	12	12
Mesotelioma pleurico	9	10	12	7	7
Malattie osteoarticolari	10	14	7	10	3
Totale non tabellate	420	566	610	755	763
di cui:					
Ipoacusia	141	117	124	173	183
Affezione dei dischi intervertebrali	29	34	38	81	103
Tendiniti	39	50	50	76	95
Affezioni dei muscoli, legamenti	31	22	32	35	54
Dermatite da contatto ed altri eczemi	17	7	15	27	30
Non determinate	27	59	49	60	171
TOTALE	676	832	876	1.036	1.069

Nel corso degli ultimi anni la presenza straniera nel mercato del lavoro italiano è divenuta sempre più rilevante. In base ai più recenti dati ISTAT il numero degli immigrati regolari ha superato la soglia dei 2,7 milioni pari ad oltre il 4% della popolazione complessiva. Circa il 64% degli stranieri vive al Nord, il 24% al Centro e il 12% nel Mezzogiorno. L'esame dei regolarizzati per ripartizione geografica pone il Nord-Est come l'area dove l'indice di regolarizzazione è più contenuto: 33,7 regolarizzati ogni 100 regolari e il Sud come l'area col più alto indice (91,3). La spiegazione è da ricercare nel contesto economico più dinamico del Nord e nella maggiore presenza di lavoro temporaneo. Sotto il profilo occupazionale l'ISTAT ha anche diffuso le prime stime sulla partecipazione al mercato del lavoro della popolazione immigrata basate sulla rilevazione continua delle forze di lavoro. Il tasso di occupazione per gli stranieri di età tra i 15 e i 64 anni è risultato, nel primo trimestre 2005, pari al 65,6%, con piccole variazioni nei trimestri successivi; esso appare comunque di ben 8 punti percentuali più elevato di quello genera-



TAV. 3: PERMESSI DI SOGGIORNO E DI REGOLARIZZAZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA AL 1° GENNAIO 2004 (Elaborazione ISTAT su dati Ministero dell'Interno)

le della popolazione italiana. Dal punto di vista settoriale i Servizi assorbono poco più della metà della forza lavoro straniera (53,7%) mentre il 41,8% è occupato nell'Industria, segnatamente nei settori della Metalmeccanica e delle Costruzioni. Interessante appare l'indicazione secondo cui il 73,3% di tale forza lavoro opera alle dipendenze a tempo

indeterminato, mentre gli autonomi risultano essere il 15,4%; in generale, circa l'82% svolge la propria occupazione a tempo pieno. Tra la forza lavoro straniera, infine, la disoccupazione risulta concentrata nel Nord del Paese con un tasso che ha oscillato tra il 10,8% del I trimestre e l'11,5% del IV trimestre 2005.

Maria Cristina Paoletti

STRANIERI REGOLARI PRESENTI E RESIDENTI IN ITALIA (*)

CITTADINI STRANIERI	1° GENNAIO 2003			1° GENNAIO 2004			1° GENNAIO 2005		
	Numero	Numero	Var. % su anno precedente	Numero	Numero	Var. % su anno precedente	Numero	Numero	Var. % su anno precedente
Stranieri regolarmente presenti	1.800.000	2.570.000	42,8	2.740.000	2.740.000	6,6			
Stranieri con permesso di soggiorno	1.503.286	2.227.567	48,2	2.320.000	2.320.000	4,1			
Stranieri iscritti in anagrafe	1.549.373	1.990.159	28,4	2.402.157	2.402.157	20,7			
- di cui: minorenni	355.000	412.432	16,2	501.792	501.792	21,7			
- % minorenni su stranieri residenti	23,0	20,7		20,9	20,9				
- % stranieri iscritti in anagrafe su presenti	86,1	77,4		87,7	87,7				
- stranieri iscritti in anagrafe per 100 residenti	2,7	3,4		4,1	4,1				

(*) Fonte: elaborazione ISTAT su dati Ministero dell'Interno

INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

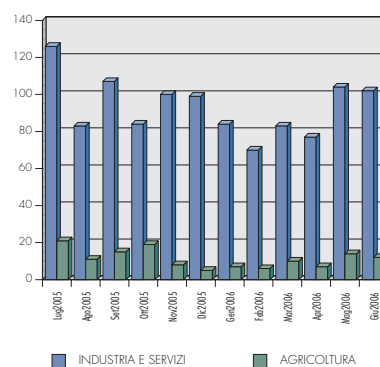
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2005	77.715	5.973	83.688	7,14	2.062	110	2.172
Giugno 2006	80.060	5.920	85.980	6,89	2.336	113	2.449
Variazione %	3,02	-0,89	2,74	-	13,29	2,73	12,75
Lug. 2004 - Giu. 2005	858.373	68.450	926.823	7,39	24.677	1.160	25.837
Lug. 2005 - Giu. 2006	844.887	65.660	910.547	7,21	24.735	1.378	26.113
Variazione %	-1,57	-4,08	-1,76	-	0,24	18,87	1,07

(1) Dati stimati.

CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2005	99	12	111
Giugno 2006	102	12	114
Variazione %	3,03	-	2,70
Lug. 2004 - Giu. 2005	1.136	163	1.299
Lug. 2005 - Giu. 2006	1.116	134	1.251
Variazione %	-1,73	-17,52	-3,71

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

LA PRODUZIONE INAIL

RENDITE DIRETTE COSTITUITE PER INFORTUNIO (3)

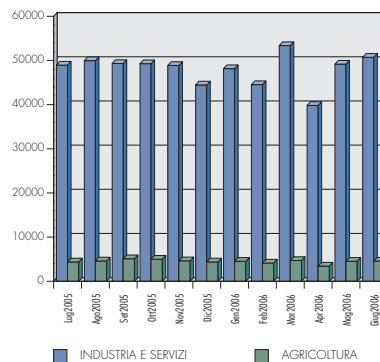
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Giugno 2005	57	7	64	10,94	574	67	641	10,45
Giugno 2006	46	6	52	11,54	611	89	700	12,71
Variazione %	-19,30	-14,29	-18,75	-	6,45	32,84	9,20	-
Lug. 2004 - Giu. 2005	993	109	1.102	9,89	6.891	858	7.749	11,07
Lug. 2005 - Giu. 2006	610	90	700	12,86	6.754	884	7.638	11,57
Variazione %	-38,57	-17,43	-36,48	-	-1,99	3,03	-1,43	-

(3) Per data di costituzione.

CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e Servizi	Agricoltura	TOTALE
Giugno 2005	49.301	4.379	53.680
Giugno 2006	50.744	4.574	55.318
Variazione %	2,93	4,45	3,05
Lug. 2004 - Giu. 2005	610.280	58.694	668.974
Lug. 2005 - Giu. 2006	576.666	54.147	630.813
Variazione %	-5,51	-7,75	-5,70

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE